

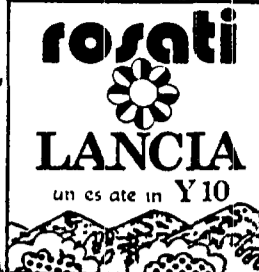
**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
our piazza caduti  
della montagna 30  
**rosati LANCIA**

ieri ● minima 13°  
● massima 30°  
Oggi il sole sorge alle 5.34  
e tramonta alle 20.48

# ROMA

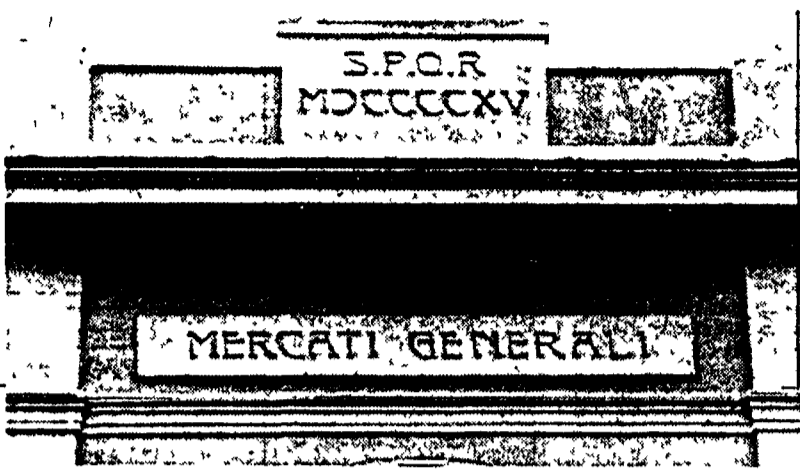
La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



**Mercati generali**  
La giunta lascia la scelta ai privati

A PAGINA 21



**Lucchetti anti-emarginati ai giardini di piazza Vittorio**

A PAGINA 20



**Stadio Olimpico «Usate i parcheggi alternativi»**

«Usate i grandi parcheggi di Tor di Quinto e dello stadio Flaminio». È l'appello rivolto dal Comune di Roma agli automobilisti che andranno questa sera allo stadio Olimpico per assistere all'incontro dei Mondiali di calcio Italia-Cecoslovacchia. In occasione dei due precedenti incontri della nazionale azzurra, contro l'Austria e contro gli Stati Uniti, infatti, i due parcheggi sono rimasti quasi vuoti e le auto private hanno intasato la zona circostante lo stadio. Nel suo appello il Comune ha ricordato che di Tor di Quinto e dal Flaminio sono in servizio i bus navetta predisposti per collegare i due parcheggi con lo stadio Olimpico.

**Dopo la pantera arriva il pitone?**

Un pomeriggio in campo a due chilometri da Sacrofano a pochi chilometri da Roma, è apparso un serpente sconosciuto. Se ne è accorto un uomo Marcello Tomassetti che, mentre bruciava un mucchio di rovine, ha notato qualcosa che, a prima vista, sembrava un palo di una stacca onata, lungo alcuni metri, largo più di un braccio. Subito però l'uomo si è accorto che non si trattava di un palo ma di un serpente, probabilmente un pitone. La notizia, come accade sempre in questi casi, ha subito fatto il giro del paese e in pochi minuti, la «voce popolare» aveva già individuato il colpevole: i proprietari di una villa dove, sempre secondo le chiacchiere, vengono allevati due serpenti Cobra però non pitoni. Ma è lo stesso. Ormai il misterioso serpente è diventato una «star». Proprio come la pantera.

**Morti nei cantieri Iniziativa della Cgil della Farnesina**

Questa sera, dalle 17 alle 20.30 in occasione di Italia-Cecoslovacchia, il coordinamento Cgil della Funzione pubblica del ministero degli Esteri ha organizzato un presidio nello spazio che va dal palazzo della Farnesina allo stadio Olimpico. Scopo: testimoniare la solidarietà ai lavoratori morti sul lavoro nei cantieri dei Mondiali 90. I rappresentanti della Cgil distribuiranno un volantino con scritto: «Italia: quinta potenza industriale ha speso 24 morti per i suoi Mondiali». La Cgil del ministero, è scritto in una nota, vuole testimoniare come sia stata testimone oculare di tutto ciò che i Mondiali hanno significato al di là del loro legame con il calcio.

**Controlli antiboraggio nei musei del centro**

Travestiti da turisti, con guide e macchine fotografiche, i carabinieri hanno visitato i principali musei della capitale con l'occhio puntato sui borseggiatori più che sulle opere in mostra. Cinque persone sono state arrestate, 842 (di cui 514 stranieri) controllate. L'operazione è stata disposta per porre un freno al fenomeno del borseggio del quale dall'inizio dell'anno, nella zona centrale della città hanno fatto le spese più di seimila persone. I carabinieri-turisti hanno tenuto sotto tiro soprattutto i Fori Imperiali, Colosseo, Ara Pacis, Circo Massimo e ispezionato i principali musei. Particolare attenzione è stata data al palazzo delle Esposizioni dove sono in corso tre mostre. I carabinieri avevano ricevuto da un confidente la segnalazione che proprio nei giorni dei Mondiali di calcio c'erano in circolazione molte persone poco interessate alle mostre o ai monumenti, ma al sistema d'allarme.

**Inquinamento Presentazione di una stazione «pilota»**

L'attività di una stazione pilota per lo studio dell'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane verrà presentata venerdì presso l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro. La stazione è dotata di apparecchiature tecnologicamente avanzate tra cui uno spettrometro Doas, primo ad essere impiegato nel nostro paese nell'attuale fase di sperimentazione. Fornirà dati in tempo reale attraverso un raggio di luce che nell'attuale installazione si dirige nella zona ad elevata intensità di traffico da piazza del Viminale verso piazza Esquilino.

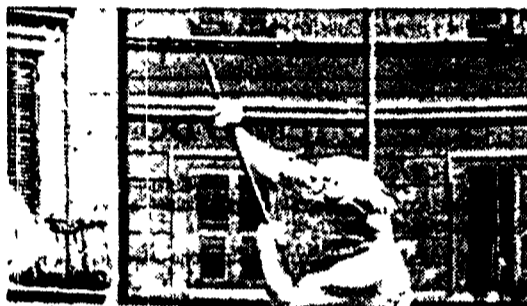
**Quattro tunisini aggrediti e rapinati a Ostia**

La hanno aggredito con un bastone, manganelli e denari di tutto quello che avevano addosso. Poi sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno di colore beige. L'episodio è accaduto alcuni minuti dopo mezzanotte in una spiaggia di Ostia, dove quattro tunisini erano andati a trascorrere la notte. I quattro sono stati affrontati da altri quattro ragazzi, italiani, e una donna che hanno rubato catenine e 900.000 lire in contanti. Probabilmente non si è trattato di un'aggressione a sfondo razzista. L'episodio, però, gli agenti del commissariato stanno eseguendo ulteriori accertamenti.

GIANNI CIPRIANI

Madonna, Prince e Rolling Stones suoneranno a luglio nello stadio (dalle 20 alle 23)

## Rock al Flaminio con il coprifuoco



Si faranno i concerti rock in programma a luglio nello stadio Flaminio: la giunta capitolina ha dato il placet, in considerazione del fatto che non esistono a Roma «spazi alternativi nei quali far svolgere i concerti». Madonna, Vasco Rossi, Prince e i Rolling Stones saranno dunque i protagonisti dell'estate romana all'aperto, con buona pace di Santa Cecilia «rinchiusa» nell'Auditorium Pio.

ROSSELLA BATTISTI

Il Comune ha detto sì a Madonna, Vasco Rossi, Prince e i Rolling Stones potranno tenere i loro concerti al Flaminio. Con gran sollievo del popolo del rock, tenuto in apnea per un interminabile fine settimana, da quando cioè si sono aperte le previdenze tra i fumi del dubbio. «Qualcuno si è persino fatto rimborsare il biglietto», lamenta David Zard, l'imprenditore di punta nella programmazione dei quattro concerti, che si terranno rispettivamente a luglio il 10 e l'11 (Madonna), il 14 (Vasco Rossi), il 17 (Prince), il 25 e 26 (Rolling Stones). «Adesso spero che non sorgano altri ostacoli, anche perché, come in passato, siamo stati molto scrupolosi nell'attenerci alle regole di sicurezza e di rispetto per gli abitanti della zona», spiega con pazienza Zard. Così, ad esempio, non verranno effettuate prove durante la fascia pomeridiana di riposo prevista per legge fra le 14 e le 16, il palco verrà spostato sull'altra curva

dello stadio in modo che le «code» sonore si vadano a disperdere nei meandri del Villaggio Olimpico. Un provvido «coprifuoco» anticipa l'orario d'inizio dei concerti alle 20 (solo Madonna «sfilta» alle 20.30) e indica la chiusura intorno alle 23 concludendo nella comprensione degli abitanti del circondario. Messa a ferro e cemento dai lavori per l'Olimpico e dal famigerato tranvetto, il quartiere ha infatti un denso particolarmente invecchiato nei confronti di qualsiasi fonte sonora. Un avversione antica, visto che già nel '68 un tornado di proteste fece intervenire la pretura per abbassare il volume degli esultanti, con tanto zelo da accliarli per due anni consecutivi. E anche il «placet» di ieri, in fondo, non è dovuto alla piena convinzione della giunta comunale. Battisti aveva espresso fino all'altro ieri un parere negativo, ma ogni remora si è dovuta

malinconicamente arenare di fronte al fatto che non esistono a Roma spazi alternativi nei quali fare svolgere i concerti.

«Questo è il vero nodo da sciogliere», commenta Renato Nicolini - i concerti di luglio in sé non creeranno grandi problemi agli abitanti del Flaminio - si tratta solo di pochi giorni. Bisogna invece preoccuparsi di trovare una sede del tutto per i concerti rock. C'è chi suggerisce la Magliana. «Per carità! Hanno già proposto un improbabile megastadio e adesso ci riprovano con lo stadio rock. Puntano su una sede adeguata per quei poveri residenti o a smaltire il traffico da incubo che intasa tutta la zona. Secondo me, si potrebbe pensare a creare una struttura fissa per il rock nel quadrante est della città. Dove Roma si sta sviluppando con i nuovi centri direzionali e dove si potrebbe

agilmente trovare una soluzione ideale».

A proposito di soluzioni come mai Santa Cecilia è finita immediatamente al chiuso? «La giunta doveva pensarci per tempo e se avesse risparmiato un po' di soldi evitando quegli inutili e costosi megastadi, per seguire le partite forse poteva inventarsi nuove soluzioni. Il Campidoglio non era francamente consigliabile come spazio durante i Mondiali per via del traffico. E poi, non offre un'ottima acustica, esattamente lo stesso problema del Circo Massimo mica si possono usare degli amplificatori per la musica da camera».

Tomando al rock, si dichiarano soddisfatti in casa Cgil per il «sì» al Flaminio. Un po' meno per i prezzi, che auspicavano non superiori alle trentamila lire e che invece raggiungono le cinquantamila per il concerto dei Rolling Stones e quarantamila per gli altri.

La stagione sinfonica estiva comincerà il 28 giugno con i Carmina Burana

## Concerti all'aria condizionata Santa Cecilia torna all'Auditorium

L'Accademia di Santa Cecilia ha annunciato ieri la definitiva indisponibilità di uno spazio all'aperto per i concerti estivi. Riaffermando l'esigenza di avere precise garanzie per il futuro, l'Accademia ha diffuso il cartellone dei concerti che si svolgeranno nell'Auditorium della Conciliazione (ci sarà l'aria condizionata), tra il 28 giugno e il 28 luglio. L'inaugurazione è con i «Carmina Burana» di Orff.

ERASMO VALENTE

Si è realizzata ancora una volta la solita contraddizione. Le maggiori espansioni in altri campi, comportano ripercussioni in negativo, nei confronti della musica. Nella nostra città la musica è in cerca di spazio ma quando arriva il momento giusto vede addirittura compromesse le sue finalità culturali. Nel 1936, le esigenze «impenali» portarono alla demolizione dell'Augusteo, un tempio della musica, caro a tutto il mondo abbattuto per far posto ad Augusto Imperatore. La musica - concerti di Santa Cecilia - girovagò tra il Teatro Adriano e il Teatro Argentina, per rifugiarsi (nulla è più definitivo del provvisorio) nell'Auditorium della Conciliazione. Santa Cecilia sta lì dal 1958, ed è senza un vero auditorio dal 1936. Gli ostacoli che non si superano, dimostrano alla fine l'incapacità di chi dovrebbe superarli.

Il «colpo» dei Mondiali, l'espansione cioè, in campo sportivo-turistico, sembrava portare anche alla costruzione di un auditorio fittamente. Senonché, l'espansione quale che sia che non abbia un riferimento culturale, finisce con l'essere un'aggressione alla cultura stessa. Non sarà la stessa cosa che successe con Archimede e il soldo o romano (antico), ma Santa Cecilia, proprio perché ci sono i Mondiali è stata espulsa dalla piazza del Campidoglio, non per ragioni di acustica (pessima, comunque), ma per non mettere tra i piedi dei turisti sedie per il pubblico e pa chi per orchestra e coro. Servirà la piazza, pare, anche per un grande cena alla fine dei Mondiali stessi.

Santa Cecilia aveva dal 1933 l'uso, per i concerti «sinfonici» della Basilica di Massenzio dal 1979, in restauro. C'è stata una conferenza stampa per illustrare le tappe del giro di Roma alla ricerca di uno spazio

(Massenzio Stadio di Domiziano Piazza di Siena Sant' Ignazio Santa Maria Sopra i Minerva) introvabile. È saltata anche l'idea del Teatro romano ad Ostia Antica Orchestra e coro dovranno ancora riunirsi in assemblea (occorreranno decisioni intese per il futuro), ma dando prova di grande consapevolezza, superando le decisioni «abitate», pur sacrosante, per cui sembrava che i concerti estivi sarebbero stati di tutto, hanno invece convenuto di svolgere l'attività estiva nello stesso Auditorio della Conciliazione. È dotato di impianto di aria condizionata, ma pare che debba essere rimesso in sesto perché non avvolta nel gelo l'orchestra e il coro e non prenda d'infiammata soltanto alcuni settori della sala con pericolosi colpi d'aria pazzamente incondizionati.

Dremmo, tuttavia, che per una volta, questa volta qui dei Mondiali, la soluzione potrebbe essere preziosa per avere nel cuore della città uno spazio tranquillo già caro peraltro, al pubblico romano e straniero. Per l'occasione avremo però inventato un programma «dotto, certo, dal punto di vista della quantità, ma puntato su musiche da non perdere. L'istituto segreto, poi viene il resto.



**Per il Nettuno di piazza Navona almeno un piccolo curioso tenace**

Vorrebbe proprio sapere come è fatto quell'omone barbuto, cosa tiene in mano se ha i piedi bagnati e quale grosso pesce sta colpendo il piccolo curioso sbucato tra le asole che coprono i lavori di restauro della fontana di Nettuno a piazza Navona. E cerca di immaginare quel forcone che da tempo nessuno può vedere. «Chiuso al pubblico per restauri», annuncia il cartello. Ma nessuno sa per quanto. Intanto il Nettuno non ha fatto in tempo ad esibirsi davanti al pubblico dei Mondiali, ed anche l'intraprendente esploratore dopo un poco si è rassegnato. È andato via senza aver scoperto nulla tra le tavole alte e ben serrate una all'altra. Un tempo, perlomeno ce n'erano sempre due o tre spazzate.

## Una patente per far ridere sul serio

Una patente per umoristi doc. Lo Humour Festival di Fano, arrivato alla seconda edizione, è aperto a tutti quelli che «non senatamente intenzionati a far ridere. Anche i romani possono partecipare basta spedire cose, idee, racconti, vignette comici entro il 5 luglio prossimo. E augurarsi di avere le carte in regola per essere promossi. In tutta Italia sono solo 5, finora, i patentati della nsata

MARINA MASTROLUCA

Buontemponi, spiritosi, comici vignettisti e scrittori umoristi di ogni risma è finito il tempo dell'esercizio spassionato e a tempo pieno dell'arte di far ridere. Perché strappare una risata sgansciata, un risolino o almeno un sorrisetto non è cosa da tutti, cheché se ne pensi. Perché negli umoristi è stato risparmiato dalle freddezze di qualche non abilitato cultore dell'umorismo di quelli che li fermano per strada affermandoli per un braccio e ti chiedono «la sai l'ultima?». Inutile schermirsi o la sai o non la sai. E c'è chi spesso non la sa e non la saprà mai, neanche quando l'inopportuno non riuscendo a carpire un sorrisetto, ma nemmeno una smorfia di bonano assenso, si dilungherà nella spiegazione ammiccando senza mollare il braccio dell'imbazzato, sempre sperando che un supplemento di informazioni riesca alla fine a strappare una seppur tardiva risata. Tipi insidiosi da non mandare in giro. Un pericolo pubblico. Ma finalmente c'è un antidoto. Un documento che attesta senza ombra di dubbio la vostra abilità a far ridere con relativa definizione del grado di umorismo di cui siete dotati: dati personali e abilitazione all'uso, per non lasciare spazio ad «abusivi e millantatori», usurpatori di titoli, gente di dubbia fama. Un'opportunità unica di divenire umoristi patentati, previa selezione e controllo di denominazione di origine bolli cane certificati e attestati. Una patente in piena regola da portare in tasca e da esibire all'occasione. La patente H per umoristi doc. Unica autorizzata a rilasciarla.

la commissione dello Humour Festival, arrivato quest'anno alla sua seconda edizione nazionale che si terrà a Fano dal 5 al 12 luglio prossimo. Presidenti della giunta, Leonardo Cernak e Maurizio Micheli gran cerimoniere Alfredo Chiapponi, più giurati «di comprovata fede e capacità» per verificare di che cosa siete capaci.

Non crediate sia semplicissimo finora i patentati sono cinque in tutta Italia. Gli Skiantos l'hanno avuta ad onore. Lo scorso anno una ragazzina di 14 anni ha avuto una segnalazione speciale per una bottiglia di profumo Moschino. Non fa ridere? Beh, neanche il moschino che galleggiava dentro l'ha trovata molto divertente. Come si fa a partecipare? Innanzi tutto bisogna almeno

non far ridere. In secondo luogo bisogna fare in fretta prendere carta penna e calamajo oppure scatole d'imbustaggio colla e spago e scrivere o impacchettare un'idea o un oggetto racconto breve (breveissimo una cartella o poco più) una foto una cartolina un disegno e quant'altro vi sembra spiritoso e degno di nota, spedendo tutto al Festiv. Non sono ammessi in gari il dirimettivo «che racconta le barzellette così bene», la fotocopia della busta paga di un metalmeccanico il vostro numero di telefono i materiali dovranno arrivare entro il 5 luglio, allo Humour Festival c/o Azienda di soggiorno viale Cesare Battisti 10 61032 Fano (tel. 0721-829637). Gli originali non saranno restituiti. Ma non è un buon motivo per spedire quel simpaticone del vos ro amico, che non vi ha mai fatto ridere.

**Sull'attenti in inglese per i turisti dei mondiali**

Pronti a scattare sull'attenti di fronte alle richieste dei turisti tifosi. I due carabinieri in servizio a piazza di Spagna, sorprenderanno per la loro pronuncia dell'inglese e dello spagnolo. Senza doversi aiutare con la mimica, potranno spiegare ai hooligans di passaggio che anche questa sera, in occasione di Italia-

Cecoslovacchia, birra ed alcolici sono vietati. Le postazioni con militari multilingue sono due, oltre a quella di Trinità dei Monti ce n'è una in piazza Navona. Resteranno a disposizione dei turisti per tutta la durata dei mondiali. Oltre ai carabinieri anche la Regione ha allestito due roulotte per le informazioni turistiche, in piazza di Spagna e in piazza Navona.